

Politiche Sociali / Social Policies – Focus Tematico 3/2025

Call for Paper

Scadenza: **13 aprile 2025**

“La persecuzione di gruppi impotenti”.

Sul welfare controintuitivo

Guest editor

M. Campedelli (UP Umanapersone), G. Marcello (Un. Calabria) e C. Tarantino (UniSob)

La proposta prende spunto da una espressione impiegata da Hannah Arendt nel primo capitolo di *Le origini del totalitarismo*. Applicata alle politiche di welfare, ovvero nei casi concreti che verranno indagati attraverso il focus, richiama il contrasto, a volte particolarmente stridente – da qui la qualifica di *controintuitivo* –, che esse via via manifestano rispetto alla *narrazione, rappresentazione e finalizzazione stabilita nelle costituzioni sociali post-belliche e nell’implementazione, tutt’altro che lineare, che tali politiche hanno avuto nel corso dei successivi decenni*.

La formula viene qui assunta per designare fenomeni accomunati da:

- l’essere prodotti, in forma diretta o meno, da specifici assetti e pratiche di welfare;
- distribuiti lungo l’intera scala che va dal polo degli effetti involontari a quello dei comportamenti intenzionali;
- attuati per via legislativa, amministrativa- programmatica e/o comportamentale da parte degli attori coinvolti;
- il cui scopo è quello di affermare il non riconoscimento dei diritti sociali, ovvero di essere discriminatori, vessatori, se non esplicitamente persecutori;
- il cui esito è quello di catalizzare e generare consenso politico in contesti di crisi democratica.

La base di tale schema di ricerca e analisi, focalizzato sulle scienze politiche e quelle sociali, non esclude approfondimenti interdisciplinari in cui si possano integrare approcci di natura storica e giuridica, con riferimento ad eventi, e loro interpretazioni, del Novecento.

Alle prime voci di un elenco, necessariamente aperto, si possono appuntare eventi e processi relativamente nuovi di mero ostacolo all’inclusione, quanto di stigmatizzazione, marginalizzazione, esclusione, oppressione.

Come evidente, si tratta, in tutti i casi, di fenomeni che producono *effetti controintuitivi*, se non paradossali, rispetto a funzioni e mandato sociale radicati nell'ordinamento e nel dibattito pubblico e scientifico. In questo, essi fanno riemergere e aggiornano la tensione tra cura e controllo, matrice dei sistemi storici di welfare.

A partire dalle condizioni paradigmatiche dei migranti, dei profughi e di quelle, storicamente più sedimentate, riguardanti le comunità Rom e Sinti, *a puro titolo indicativo* ci si riferisce alle trasformazioni in atto riguardanti le politiche per le persone con disabilità, per chi soffre di disagio psichico, per chi è sottoposto a condizioni detentive di diversa natura, alle discriminazioni che subiscono le coppie LGBTQ+ e in particolare i loro figli, ecc. Lì dove è possibile, può essere di interesse analizzare casi concreti in cui tali condizioni risultino accentuate a causa del loro manifestarsi in contesti di divario divario civico/di cittadinanza (es. aree interne).

Nonché, al composito mondo degli attori del welfare (professionals, informali, di Terzo settore, utenti/coproduttori, ecc.) pure essi potenziali destinatari, ovvero protagonisti in modo più o meno esplicito perché indifferenti e/o conniventi, di soluzioni persecutorie-discriminanti.

L'obiettivo del focus è quello di fornire analisi empiriche utili a tracciare una fenomenologia di quello che qui chiamiamo "*welfare controintuitivo*", per comprendere, con riferimento principale ai sistemi democratici, se siamo in presenza di un welfare che transita dalla difficoltà/incapacità di ridurre/risolvere le diseguaglianze a un welfare che, con una funzione strumentale rispetto alle derive politico-istituzionali in corso, determina intenzionalmente diseguaglianze, esclusioni, discriminazioni.

I contributi saranno selezionati con riferimento alle seguenti aree tematiche:

- le forme neo-segregative e neo-istituzionalizzanti riguardanti la molteplicità dei target/popolazioni citate;
- i comportamenti agiti dagli attori, e/o le forme di coinvolgimento, a diverso titolo partecipanti a questi processi – quali, ad esempio, accettazione/rifiuto di obblighi/divieti di intervento, assunzione di comportamenti di indifferenza, adesione/adattamento o di denuncia delle discriminazioni, ecc.;
- l'introduzione di soluzioni discriminanti, vessatorie, persecutorie nell'accesso e fruizione delle prestazioni-servizi di welfare – quali l'innalzamento delle soglie di accesso, l'esclusione targhettizzata dall'utilizzo di servizi/prestazioni scolastiche o di altra natura, ecc.;
- l'uso, nel dibattito pubblico, di narrazioni volte a distinguere, discriminare e/o individuare specifiche categorie di "meritevoli e immeritevoli", ovvero introduzione/rafforzamento di meccanismi innovativi – quali ad esempio, social media, programmi elettorali, prese di posizione degli opinion makers – di stigmatizzazione nei/dei comportamenti di vita quotidiana

Gli abstract dovranno avere un'estensione massima di circa **1.000 parole**, in italiano oppure in inglese in base alla lingua prescelta per l'eventuale stesura dell'articolo. Dovranno essere chiaramente definite le domande di ricerca, l'inquadramento teorico, i metodi d'indagine e la rilevanza del tema. Dovranno essere inviati entro il **13 aprile** al seguente indirizzo: politichesociali@mulino.it

Agli Autori è richiesto anche l'invio di una breve nota biografica. Gli esiti della selezione verranno comunicati entro il 20 aprile. Gli articoli finali dovranno essere inviati entro (**e non oltre**) il 20 giugno al seguente indirizzo: politichesociali@mulino.it



Tutti gli articoli pubblicati nella rivista sono sottoposti a referaggio anonimo. I referee anonimi verranno individuati dai guest editors e dalla direzione della rivista. La decisione finale in merito alla pubblicazione degli articoli verrà presa in base agli esiti del referaggio. Gli articoli selezionati saranno inclusi nel focus 3/2025 della rivista.

Maggiori informazioni e le istruzioni per gli autori possono essere consultati sul sito della rivista:

<https://www.mulino.it/riviste/issn/2284-2098>